

L'importanza della *governance* e degli assetti societari per le Startup. Riflessioni per una crescita sostenibile.

Negli ultimi anni, l'ecosistema delle startup ha vissuto una crescita esponenziale, alimentata dall'innovazione, dalla creatività e dall'impulso di affrontare sfide nuove e sempre più complesse. Tuttavia, sebbene l'entusiasmo e l'energia sono elementi essenziali per avviare un'attività d'impresa, la scelta ponderata della *governance* e degli assetti societari è un aspetto fondamentale per favorire la sostenibilità e il successo a lungo termine.

Cos'è la *governance* e perché è cruciale?

La *governance* aziendale si riferisce all'insieme di regole, pratiche e processi con cui un'azienda è diretta e controllata. Comprende la struttura decisionale dell'azienda, la distribuzione delle responsabilità tra i diversi livelli di *management* e i rapporti con gli *stakeholders*.

Per una startup, una solida *governance* deve rispondere a diversi elementi-chiave:

- **Struttura decisionale:** chi prende le decisioni e come vengono prese?
- **Ruoli e responsabilità:** quali sono le responsabilità di ciascun fondatore o dirigente?
- **Relazioni con gli *stakeholders*:** come vengono gestiti i rapporti con investitori, dipendenti e clienti?

Gli obiettivi principali nella creazione della *governance*, pertanto, dovranno prevedere:

- **Chiarezza nella struttura decisionale:** definire chi ha l'autorità di prendere decisioni cruciali, in quali ambiti ed in quale fase, può prevenire conflitti e inefficienze.
- **Ruoli e responsabilità:** assicurare che ogni membro del team sappia di cosa è responsabile può migliorare la performance e ridurre i rischi.
- **Trasparenza:** una comunicazione chiara e aperta con investitori, dipendenti e altri *stakeholders* può rafforzare la fiducia e facilitare i rapporti esterni.

Gli assetti societari: scelta della forma giuridica

La scelta della forma giuridica è una delle prime decisioni strategiche nella costituzione di una startup e ha implicazioni profonde sulla *governance*, sulla fiscalità e sull'operatività nei mercati di riferimento. Le principali forme giuridiche da valutare sono:

- **Società a Responsabilità Limitata (SRL):** la forma più comune per le startup italiane, offre una buona flessibilità e protezione limitata del patrimonio personale dei soci.
- **Società per Azioni (SPA):** spesso scelta da aziende con piani di espansione significativi e necessità di attrarre investitori istituzionali (ad esempio nel *biotech*, *pharma*, *medtech*) offre una struttura più complessa ma anche maggiori opportunità di raccolta di capitali.
- **Startup Innovativa:** una variante della SRL o SPA, con possibilità di benefici fiscali e regolamentari specifici per le aziende che investono in innovazione tecnologica.

È evidente che ogni forma giuridica ha vantaggi e svantaggi. La scelta dovrebbe essere guidata dalle specifiche esigenze della startup, dai suoi obiettivi di crescita e dalla natura del suo business.

Criticità nella scelta della *governance* e degli assetti societari

L'adozione di un modello di *governance* agile e snello, con una chiara definizione e facilmente leggibile dall'esterno, consente di evitare o, quantomeno, minimizzare le difficoltà nelle fasi di nascita dell'impresa, del piazzamento sul mercato e nelle trattative.

Tipicamente, infatti, possono riscontrarsi numerose criticità, quali:

1. **Conflitti tra fondatori:** senza una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, possono sorgere conflitti tra i fondatori. Ad esempio, due soci con poteri decisionali uguali potrebbero avere visioni divergenti sulla direzione dell'azienda, pur condividendo la medesima *mission*, portando a stalli decisionali. Per fare un esempio, si immagina una startup tecnologica fondata da due ingegneri con forti capacità tecniche ma diverse visioni strategiche. Se non viene stabilita una chiara divisione dei ruoli, potrebbero sorgere conflitti su come allocare risorse per lo sviluppo del prodotto o su quale mercato *targetizzare*, rallentando la crescita e causando tensioni.
2. **Difficoltà nella raccolta di capitali:** gli investitori sono quasi sempre riluttanti a scommettere su aziende con strutture di *governance* deboli o confuse. Un assetto societario mal configurato può certamente ostacolare la capacità di raccogliere capitali e non è immediatamente appetibile. Una startup con un consiglio di amministrazione poco qualificato o senza un chiaro piano di successione può apparire rischiosa per gli investitori, i quali potrebbero orientarsi a società con *governance* più solida e prevedibile, anche laddove l'idea di business possa essere ritenuta vincente e scalabile.
3. **Problemi di *compliance* e regolamentazione:** una *governance* inefficace può determinare la non conformità con le normative legali e fiscali, esponendo l'azienda a multe e sanzioni, spesso anche all'esclusione da bandi di finanziamento. Ad esempio, una startup che non rispetta le normative sulla *privacy* o sulla protezione e l'utilizzo dei dati potrebbe essere esposta a sanzioni e danni reputazionali.
4. **Crescita e scalabilità limitate:** una struttura societaria non adeguata può senz'altro limitare la capacità dell'azienda di crescere e scalare.

Come un consulente legale può fare la differenza

Un consulente legale esperto in startup può svolgere un ruolo cruciale nel navigare queste criticità, offrendo supporto in diverse aree-chiave:

1. **Scelta della Forma Giuridica:** consigliare sulla forma giuridica più adatta alle esigenze specifiche della startup, considerando fattori come la protezione del patrimonio personale, la flessibilità operativa e le necessità di raccolta di capitali. Si pensi ad una startup *biotech* con alti requisiti di finanziamento per la ricerca e sviluppo, la quale potrebbe beneficiare della struttura di una S.P.A.

per attrarre investitori istituzionali, mentre una startup con una struttura meno complessa potrebbe optare per una S.R.L. per una maggiore flessibilità e minori costi amministrativi.

2. **Struttura della *governance***: il consulente legale può aiutare a definire una chiara struttura decisionale, stabilendo ruoli e responsabilità per i fondatori e i membri del consiglio di amministrazione. Un consulente legale, infatti, può aiutare a redigere un patto parasociale che delinei in modo chiaro le dinamiche e le regole per la risoluzione dei conflitti tra soci e stabilisca procedure per le decisioni strategiche, riducendo il rischio di stallo o di conflitti interni.
3. **Gestione della *compliance***: assicurare che la startup sia conforme alle normative nazionali e internazionali, offrendo supporto nella gestione di questioni legali come la protezione dei dati, la proprietà intellettuale e le normative sul lavoro risulta essenziale.
4. **Preparazione alla raccolta di capitali**: è altresì fondamentale il supporto nella preparazione della documentazione necessaria per la raccolta di capitali, inclusi i termini del finanziamento e la strutturazione degli accordi con gli investitori. Per una startup che pianifica una serie di finanziamenti, un consulente legale può aiutare a redigere accordi di investimento che proteggano gli interessi della startup e ne facilitino la crescita senza compromettere il controllo dei fondatori.

In conclusione, la scelta della *governance* e degli assetti societari è una delle decisioni più importanti che una startup possa prendere. Sebbene possa sembrare un aspetto secondario rispetto all'innovazione e al mercato, è in realtà la spina dorsale che sostiene la crescita e la sostenibilità a lungo termine dell'impresa.

Investire in una consulenza legale qualificata sin dalle prime fasi di sviluppo della startup può fare la differenza tra il successo e il fallimento.

Una consulenza legale esperta, dunque, non si traduce solo in un costo da *budgettizzare* ma costituisce un investimento strategico necessario per orientarsi tra le complesse dinamiche legali e regolamentari, fornendo le basi per una *governance* solida e una struttura societaria adeguata, nonché contribuendo a trasformare una visione innovativa in una realtà di successo.

A cura del Partner, avvocato Gianluca Del Vecchio